

# Consolato Provinciale Siracusa



A Siracusa basta poggiare la mano su una parete e raccogliere le vibrazioni che ci vengono da un prezioso passato.

E' come entrare in una polverosa cantina dove le bici accatastate, i manifesti dei film, gli stracci e le ragnatele nascondevano colonne greche e archi di fattura normanna.

Cicerone parla della fonte Aretusa come una fonte incredibilmente grande, brulicante di pesci e situata in bellissimo scenario della natura sicula.

Il mito di Aretusa ancella di Artemide, di cui si innamorò, non ricambiato, Alfeo. Egli inseguì e braccò la Ninfa fino ai confini del mondo allora conosciuto, la Sicilia. Artemide per salvare la sua Ninfa la trasformò in una polla d'acqua dolce che sgorga sulle rive di Origia e sfocia nel Porto Grande di Siracusa.

In alcuni periodi dell'anno, complice il caldo e la differenza di densità delle acque, la corrente di acqua dolce della Fonte Aretusa si incrocia con quella proveniente dal torrente Alfeo che sfocia nel versante opposte del Porto Grande.

Ed ancor oggi l'avventura di Aretusa viene raccontata ai turisti come un fatto di cronaca avvenuto ieri.

Nonostante l'assedio delle raffinerie, una preziosa fascia di silenzio resiste nel cielo di Ortigia, l'antica isola delle quaglie che sembra scuotersi del torpore e dai lacci del perenne scirocco, culla della patria ideale come Platone la giudicava e la descriveva.

Ricordo che questa città nacque molto prima di Roma come colonia greca fondata dai corinzi nel 734 A.C. Anche la provincia è ricca di storia e di siti archeologici: Megara, Leontinoi ed altre innumerevoli testimonianze archeologiche, che vanno dalla preistoria ai giorni nostri.